

## COMUNICATO STAMPA

### **Aeroporti italiani, a giugno primi segnali di ripresa Crescono i passeggeri ma i numeri pre-covid 19 sono lontani**

*Previsto un calo delle presenze negli scali nazionali di circa 130 milioni di viaggiatori nel 2020*

*Sono indispensabili misure a sostegno delle imprese aeroportuali messe in ginocchio dalla pandemia*

**Roma, 28 luglio 2020** – Il traffico aereo in Italia dà finalmente qualche, sia pur debole, segnale di ripresa.

Secondo i dati raccolti da Assaeroporti, il sistema aeroportuale nazionale ha registrato, nel mese di **giugno, 1,1 milioni di passeggeri**, con un **incremento di 885 mila unità rispetto a maggio 2020**. La stessa tendenza si è osservata per i **movimenti aerei** che a giugno raddoppiano attestandosi a circa **28.400**, ovvero a **14.400 in più rispetto al mese precedente**.

Un importante passo in avanti, dopo il sostanziale azzeramento registrato nel primo periodo della pandemia, che però non rende il quadro meno critico: **rispetto al 2019 il traffico passeggeri ha registrato una contrazione del 99,3% ad aprile, del 98,7% a maggio e del 94,2% a giugno**.

**Le prospettive per gli scali italiani restano negative**. Sebbene le **proiezioni** del mese di **luglio** confermino il trend di graduale **ripresa** (+1,2 milioni di passeggeri nelle prime tre settimane rispetto a giugno 2020), anche per effetto del riavvio di numerosi collegamenti nazionali ed europei, le **stime** per il **2020**, in costante aggiornamento, **continuano ad essere riviste al ribasso**. Ad oggi si prevede, infatti, che **l'anno possa chiudersi con un volume di traffico complessivo pari a circa 67 milioni di passeggeri**, ovvero con un **calo del 65% sul 2019 e una perdita di quasi 130 milioni di passeggeri rispetto ai 200 milioni previsti prima della pandemia**.

Viene spostata in avanti anche la data entro la quale si conta di arrivare ad **un pieno recupero del traffico aereo**: **ACI EUROPE**, l'Associazione dei gestori aeroportuali europei, ha recentemente dichiarato che **i livelli di passeggeri registrati nel 2019 in Europa saranno nuovamente raggiunti non prima del 2024**. La **lenta ripresa del settore** è frutto della presenza, ancora oggi, delle **forti restrizioni di viaggio** soprattutto con i Paesi extra-Ue, nonché dell'**insufficiente allineamento, a livello europeo, delle politiche di trasporto e delle misure operative di prevenzione del contagio negli aeroporti e sugli aerei**. Circostanze queste che scoraggiano i passeggeri dall'intraprendere nuovi viaggi, ostacolando l'attesa ripartenza dell'intero comparto.

**La situazione finanziaria degli aeroporti**, nonostante i deboli segnali di crescita del traffico aereo, continua pertanto ad essere **allarmante**.



ASSAEROPORTI

Associazione Italiana Gestori Aeroporti

In questo contesto, Assaeroporti ritiene **indispensabili interventi di sostegno diretto**, soprattutto attraverso la **costituzione** di un apposito **Fondo a favore dei gestori** e l'introduzione di una serie di **alleggerimenti fiscali**, tra cui la **riduzione, soprattutto per i piccoli aeroporti, dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco**, tassa che grava su tutti i passeggeri aerei che partono dagli scali nazionali. Queste sono solo alcune delle misure fondamentali per sostenere le imprese aeroportuali, sia per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza sanitaria, sia per finanziare gli ingenti piani di investimento programmati.

Abbiamo bisogno, più che mai, di una **strategia di sviluppo del trasporto aereo** nel nostro Paese che agevoli la connettività e promuova il mercato valorizzando e tutelando tutti i soggetti della filiera.

\*\*\*

Ufficio Stampa Assaeroporti

**Manuela Buonsante**

*Responsabile Relazioni Media e Web*

[buonsante@assaeroporti.net](mailto:buonsante@assaeroporti.net)

331.7608154